

6 dicembre 2005

SALUTE: SINDROME METABOLICA PER 25% ITALIANI, CENTIMETRO ED ESAMI URINE PER SCOPRIRLA = RISCHI MOLTIPLICATI PER DIABETE

Milano, 6 dic. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Sovrappeso, trigliceridi alti, pressione elevata e insulino-resistenza insidiano la salute di un italiano su quattro, 'vittimà della sindrome metabolica. «Una malattia del benessere che si sta diffondendo pericolosamente e colpisce già il 23-25% degli italiani, moltiplicando i rischi di diabete tipo II, malattie cardiovascolari e renali». L'allarme arriva dagli esperti della neonata Fondazione D'Amico per la ricerca sulle malattie renali, presentata oggi a Milano.

«Grazie all'individuazione di nuovi marker, oggi scoprire questa sindrome è semplice: basta armarsi di un centimetro da sarta, controllare la pressione e sottoporsi a un'analisi delle urine», spiega Giuseppe D'Amico, nefrologo dell'ospedale San Carlo Borromeo di Milano e presidente della Fondazione. Infatti una circonferenza della vita superiore a 102 cm nell'uomo e 88 nella donna, la pressione oltre i 130/85 mmHg e la presenza di piccole quantità di albumina nelle urine (microalbuminuria) «consentono una diagnosi precoce della sindrome, innescata da una disfunzione delle cellule endoteliali che pavimentano i vasi. Così - sottolinea - sarà possibile lavorare per prevenire malattie cardiovascolari o renali e diabete».

Infatti per i malati di sindrome metabolica il rischio cardiovascolare triplica, mentre quello di ammalarsi di diabete mellito risulta quadruplicato. Insomma, si tratta di una serie di problemi che rubano anni di vita. «Fino a 13 - precisa l'esperto - nel caso di un ragazzo obeso di 20 anni che ne sia colpito». Sotto accusa, ricorda D'Amico, lo stile di vita 'occidentale, fatto di maxi-porzioni di cibi ipercalorici e poco movimento. (segue)